



Avviso pubblico per la costituzione e la tenuta di un elenco (short list) di operatori economici per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria e ad altri servizi tecnici in generale, di importo inferiore a 100.000,00 euro per l'attuazione degli interventi inseriti nel Piano Integrato Città Sostenibile di Casoria.
(artt. 157, c.2 e 36, c. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)

Il dirigente del Settore VII - Pianificazione e Controllo del Territorio

RENDE NOTO

Che il Comune di Casoria, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 798 del 17/05/2021, intende procedere all'istituzione e alla tenuta di un elenco di operatori economici dal quale attingere per il conferimento di incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e agli altri servizi tecnici, di importo complessivo stimato inferiore a 100.000 euro.

L'iscrizione all'elenco dovrà avvenire in conformità al presente avviso.

Art. 1. Oggetto dell'avviso

Attraverso l'istituzione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici in generale, l'Amministrazione intende avvalersi di uno strumento idoneo a garantire l'effettività dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione nell'attività contrattuale sotto soglia per la quale non è prevista la pubblicazione di un bando, assicurando altresì i principi di economicità, tempestività e correttezza prescritti dall'art. 30 c. 1 del D.Lgs 50/2016.

In particolare l'Amministrazione, nell'ambito del *PO-FESR Campania 2014-2020 -asse x- sviluppo urbano sostenibile. Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) di Casoria*, in relazione agli interventi meglio specificati al successivo art. 3, intende procedere alla istituzione e alla tenuta dell'elenco di operatori economici di cui all'art. 46 c. 1 del D.Lgs 50/2016, dal quale attingere per il conferimento di incarichi tecnici professionali di importo complessivo stimato inferiore a 100.000,00 euro, al netto di imposte ed IVA, secondo le modalità previste dal combinato dell'art. 36 comma 2 lett b) e l'art. 157 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

La soglia di 100.000,00 euro si intenderà automaticamente modificata in conseguenza di eventuali variazioni introdotte dalla normativa vigente.

L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di ricorrere per l'affidamento dei suddetti servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

L'istituzione dell'elenco non impegna la stazione appaltante ad avviare procedimenti di affidamenti di servizi in quanto gli stessi sono da effettuarsi sulla base degli obiettivi programmatici e delle disponibilità di bilancio.

Il presente avviso non pone in essere alcuna procedura selettiva concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto, né parimenti prevede alcuna graduatoria di merito, ma avrà la sola funzione di costituire una banca dati da cui poter consultare i soggetti qualificati, in relazione alle prestazioni da affidare, da invitare per l'affidamento di incarichi professionali di importo inferiore a 100.000,00 euro secondo le modalità previste dal combinato dell'art. 36 comma 2 lett b) e l'art. 157 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 2. Tipologia di incarichi

Le tipologie di incarichi da affidare sono state individuate nell'ambito delle categorie delle opere elencate all'art. 7 del D.M. 17 giugno 2016 e meglio specificate nella tabella z-1 cui si rimanda:

- a. edilizia;
- b. strutture;



- c. impianti;
- d. infrastrutture per la mobilità;
- e. idraulica;
- f. tecnologie della informazione e della comunicazione;
- g. paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica ruralità, foreste;
- h. territorio e urbanistica oltre a:
 - i. Geologia
 - j. Archeologia
 - k. Topografia e catasto
 - l. Altri servizi tecnici

e tenendo conto di tutte le prestazioni elencate alla tabella z-2 dello stesso decreto relative a:

- a. pianificazione e programmazione;
- b. attività propedeutiche alla progettazione;
- c. progettazione;
- d. direzione dell'esecuzione;
- e. verifiche e collaudi;
- f. monitoraggi

L'elenco sarà organizzato in modo che per ciascun soggetto economico in esso iscritto siano individuate le prestazioni professionali da poter affidare tra quelle elencate nella seguente **tabella delle prestazioni**:

		PRESTAZIONI
sezioni	sub sezioni	
1		Redazione di studi di fattibilità, di progetti definitivi ed esecutivi, direzione lavori, relativi a:
	1.1	Opere stradali
	1.2	Opere infrastrutturali elettriche, idriche, fognarie
	1.3	Opere edili
	1.4	Opere di parchi, giardini, verde pubblico, parcheggi ed arredo urbano
	1.5	Opere del settore ambientale (impianti di trattamento rifiuti solidi urbani e acque reflue, piani di caratterizzazione e bonifica)
	1.6	Opere di ingegneria naturalistica
	1.7	Opere di restauro di edifici anche monumentali
	1.8	Opere di restauro di beni mobili e superfici decorate di beni architettonici;
	1.9	Opere strutturali;
	1.10	Opere impiantistiche su strutture di piccole e media entità
	1.11	Opere impiantistiche su grandi strutture
	1.12	Allestimenti
2		Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - DUVRI
3		Verifica preventiva alla progettazione ex art. 26 del D.Lgs 50/2016
4		Collaudi:
	4.1	Tecnico Amministrativo
	4.2	Statico di strutture
	4.3	degli Impianti tecnologici



5	Certificazioni e dichiarazioni:	
	5.1	Certificazioni energetiche
	5.2	Certificazioni acustiche
	5.3	Certificazioni di Prevenzione Incendi
	5.4	Dichiarazioni di rispondenza degli impianti 1.10 alla regola d'arte
	5.5	Dichiarazioni di rispondenza degli impianti 1.11 alla regola d'arte
6	Rilievi topografici, pratiche catastali (visure, accatastamenti, frazionamenti), indagini e accertamenti, perizie di stima, pratiche espropriative, etc.	
7	Studi geologici, relazioni geologiche, relazioni idrogeologiche	
8	Studi agronomici, relazioni agronomiche e forestali, studi sulle preesistenze arboree, arbustive e vegetali	
9	Studi archeologici e relazioni archeologiche	
10	Pianificazione Territoriale, Urbana e Paesaggistica (redazione e/o supporto agli atti di pianificazione urbanistica e territoriale, studi di fattibilità, analisi socio economiche, V.I.A., V.A.S., piani di zonizzazione acustica.)	
11	Attività di supporto al Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 comma 9 del D.Lgs 50/2016	
12	Redazione pratiche e/o endoprocedimenti necessari per l'acquisizione di Nulla Osta, pareri, atti di assenso comunque denominati presso altri Enti; attività di supporto tecnico - amministrativo per la partecipazione a bandi di finanziamento POR e comunitari in genere, nazionali e regionali	
13	Funzioni di Direttore Operativo o Ispettore di Cantiere nell'ambito dell'ufficio di direzione lavori nella realizzazione di opere pubbliche	
14	Altri servizi tecnici	
	14.1	Grafica, Pubblicità e Comunicazione visiva
	14.2	Design
	14.3	Modelling 3D

Art. 3. Interventi

Sarà organizzato un unico elenco per gli interventi di seguito descritti in sintesi. I professionisti potranno esprimere la propria preferenza anche in relazione a più interventi; l'indicazione ad ogni modo non sarà vincolante per l'amministrazione ai fini dell'invito alle procedure di affidamento.

TITOLO INTERVENTO n. 1	Efficientamento energetico e rete informativa smart per le zone contigue all'area centrale storica
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 1.000.000,00
<u>Descrizione</u>	
<p>Casoria è una città fortemente congestionata dal punto di vista del traffico automobilistico (mobilità "car-based"). Questa condizione ha un impatto molto negativo sull'ambiente, in particolare sull'inquinamento atmosferico (cfr. Rapporto ambientale del PUC). Come emerso nella fase pubblica di ascolto (partecipazione per il PUC, per il programma URBACT e in occasione del Secondo bando Urban Innovative action, anno 2018), la propensione allo spostamento mediante mezzi di trasporto individuali, non dipende solo da una "resistenza" psicologica al cambio di abitudini da parte dei cittadini, ma anche da una cattiva condizione dello spazio pubblico, poco ospitale e confortevole. Questa condizione è inoltre contrassegnata da impianti di illuminazione pubblica datati ed inadeguati, poco confortevoli per il pedone e il ciclista (pensati per l'illuminazione della carreggiata stradale più che del marciapiede), e a bassa efficienza energetica.</p>	



L'intervento si incentra sulla adozione di soluzioni tecnologiche atte a garantire il miglioramento del comfort e la riduzione dei consumi energetici della rete di pubblica illuminazione.

L'intervento interessa un insieme di spazi pubblici individuati a formare un "anello" intorno all'area centrale storica, con un tracciato che inoltre mette in relazione tutti gli interventi previsti dal PICS "Casoria in transizione". Insieme all'intervento di adeguamento funzionale e efficientamento dell'illuminazione pubblica, sono previsti interventi di riqualificazione dello spazio aperto al fine di incentivare la mobilità dolce a discapito di quella carrabile. Inoltre, si prevede la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante l'installazione di un impianto di generazione di energia elettrica a partire dall'energia cinetica dei veicoli in transito sulla Circumvallazione esterna. Queste due ultime azioni - miglioramento dello spazio pubblico aperto e generazione di energia da fonti rinnovabili -, dal carattere sperimentale, risultano residuali rispetto all'asse portante dell'intervento, solidamente ancorato all'obiettivo dell'efficientamento energetico.

Strategia e obiettivi

L'intervento persegue la principale finalità di sostenere le azioni per la transizione verso un'economica con ridotte emissioni di carbonio in ogni settore della vita urbana. La finalità è perseguita sia mediante la realizzazione di una infrastruttura di illuminazione pubblica ad elevata efficienza energetica, sia mediante la predisposizione di spazi aperti maggiormente confortevoli per il pedone e il ciclista, in modo da promuovere e incentivare la mobilità dolce a discapito di quella carrabile.

TITOLO INTERVENTO n. 2	Consolidamento e restauro del complesso della Chiesa del Carmine di Piazza Cirillo per la creazione del Polo del turismo religioso
-------------------------------	--

COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 1.000.000,00
--------------------------------	----------------

Descrizione

Il progetto prevede il restauro e l'adeguamento della chiesa di Santa Maria del Carmine in Piazza Cirillo, insieme alla sistemazione dello spazio pubblico prospiciente alla facciata settentrionale. La Chiesa costituisce uno dei monumenti storici principali del centro storico di Casoria: di impianto seicentesco essa ospita un importante altare policromo del Settecento, oltre ad alcune tele attribuite ad Angelo Mozzillo. Il piccolo oratorio ("congrega"), anch'esso ricco di stucchi presenta diverse pitture di stilistica tardo-barocco. Alla fine del Settecento furono aggiunti il fornice e la copertura in coppi a doppia falda. La facciata principale, verso via Rocco, è in stile barocco, contraddistinta da un loggiato sormontato da una calotta emisferica. La struttura presenta differenti condizioni di degrado architettonico, sia dal punto di vista strutturale che delle superfici.

L'edificio è localizzato in Piazza Cirillo, nel cuore dell'abitato storico principale di Casoria. L'area è contraddistinta da difficili condizioni urbanistiche e socioeconomiche. Tuttavia, Piazza Cirillo permane nell'immaginario cittadino come un luogo centrale, identitario, da riconquistare ad una vita urbana a discapito del traffico di automobili che a tutt'oggi imperversa, a dispetto della recente riqualificazione dello spazio pedonale. Ulteriori elementi di forza derivano dalla persistenza, nell'area di: alcune funzioni direzionali e rappresentative di pregio (ad esempio la sala consiliare e gli uffici comunali nel Municipio Nuovissimo); la crescente attrattività del vicino complesso religioso dedicato al Padre francescano Ludovico da Casoria (santificato nel 2014). Il restauro con adeguamento funzionale del complesso, contribuiranno ad incrementare l'attrattività turistico-religiosa, offrendo al contempo, nuovi spazi pubblici di qualità per i cittadini casoriani. L'edificio, di proprietà dell'omonima arciconfraternita, sarà nella piena disponibilità dell'Amministrazione, per dieci anni dalla data di stipula dell'Accordo di programma di approvazione del PICS, giusto Atto di comodato d'uso sottoscritto in data 26/11/2020.

Strategia e obiettivi

Nell'ambito dell'obiettivo di valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città, l'intervento promuove in un'area già attrattiva per il turismo religioso, le seguenti azioni: 1) la creazione di un nuovo spazio a servizio del turismo, della cultura, della creatività; 2) il restauro di un importante bene culturale, fortemente sentito come elemento dell'identità locale da parte dei cittadini casoriani; 3) la attrezzatura di uno spazio per lo svolgimento di attività di dibattito e confronto pubblico, nel cuore amministrativo e direzionale di Casoria. Infine, la realizzazione del pergolato addossato al lato nord della Chiesa, su Piazza Cirillo, migliorerà il comfort d'uso dello spazio aperto e fornirà nuove occasioni di sviluppo per il riuso



sostenibile della Piazza. Le azioni previste contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

TITOLO INTERVENTO n. 3	Realizzazione di una rete intelligente per la promozione del turismo religioso ed efficientamento energetico della via dei Santi
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 1.000.000,00

Descrizione

Quella che è stata identificata come "Via dei Santi" connette tra loro diversi edifici religiosi posti all'interno e sui margini del centro storico di Casoria: edifici monumentali, nella grande maggioranza dei casi in buone condizioni manutentive, sentiti come parte fondativa dell'identità locale. Su questo sistema di strade e slarghi si innestano, in particolare, sei architetture religiose che costituiscono i capisaldi di un ideale itinerario di turismo-religioso: Chiesa del Carmine (XVII sec.); Basilica di San Mauro Abate (XVII sec.); Santuario di San Benedetto Abate (XVIII sec.); Chiesa del Santissimo Sacramento (XIX, raro esempio di neogotico in tufo giallo); Chiesa di Santa Marie delle Grazie o dell'Assunta (XV sec); Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (XVIII sec.). Questo percorso, tuttavia, si sviluppa all'interno di un contesto fortemente degradato, sia dal punto di vista socioeconomico che architettonico. Inoltre, l'area è resa di difficile fruibilità pedonale a causa del traffico automobilistico, del parcheggio sregolato, dell'assenza di adeguata segnaletica informativa.

L'intervento si compone di alcune azioni che, sinergicamente concorrono al perseguimento dell'obiettivo strategico: 1) la realizzazione di varchi telematici sul bordo del centro storico, al fine di consentire una progressiva pedonalizzazione degli spazi pubblici; 2) l'installazione di apparecchiature informatiche che, mediante una piattaforma smart, fornisca ai visitatori un sistema integrato di informazioni sul patrimonio artistico-culturale-storico-religioso; 3) l'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione, al fine di garantire un ambiente più confortevole e sicuro per i visitatori, conseguendo al contempo un generale miglioramento dell'efficienza energetica. Il sistema di info-intrattenimento smart sarà organizzato in una rete telematica che potrà venire messa a sistema nell'ambito di una piattaforma regionale di valorizzazione integrata. L'azione di cui al punto 3) è volta in via prioritaria all'incremento dell'attrattività della sicurezza e del confort dello spazio aperto del centro storico, al fine di migliorarne la fruizione turistica. Gli interventi di efficientamento energetico sono residuali rispetto all'azione prioritaria coerente con la misura strategica di riferimento.

Strategia e obiettivi

Il centro storico di Casoria, sebbene oggi poco valorizzato, è caratterizzato dalla presenza di un importante patrimonio culturale, artistico e storico, particolarmente rilevante dal punto di vista identitario, con una buona attrattività sul turismo religioso. L'obiettivo è di valorizzare e promuovere questo patrimonio mediante una strategia integrata di riqualificazione e comunicazione. L'invenzione della locuzione "via dei Santi" intende avere un impatto positivo sulla comunicazione e la promozione turistica, mettendo a sistema beni di grande valore

oggi penalizzati dall'assenza di reciproca interrelazione. La "costruzione" di questa immagine si realizza mediante la modificazione del modo con il quale lo spazio pubblico storico di Casoria verrà vissuto, creando un ambiente più adatto al pedone-turista e fornendo servizi informativi adeguati ai nuovi standard turistici.

TITOLO INTERVENTO n. 4	Realizzazione di una struttura socioeducativa per l'infanzia nell'immobile confiscato alla criminalità organizzata del quartiere Stella
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 1.000.000,00

Descrizione

L'immobile è localizzato nel quartiere Stella: di fatto una periferia urbana, monofunzionale e di margine, costruitasi prevalentemente tra gli anni Settanta e gli anni Novanta, in contrasto con la disciplina urbanistica vigente. La condizione insediativa si presenta fitta e disordinata, con palazzine multipiano e case unifamiliari, che si fondono in maniera caotica con alcuni spazi verdi residuali (ultima memoria del paesaggio agricolo preesistente). Il quartiere risente dell'assenza di attrezzature e spazi pubblici; le infrastrutture sono inadeguate e la mobilità è prevalentemente carrabile. Non esistono manufatti e tracce storiche, a eccezione dell'asse della via Sannitica. Il cespite oggetto di intervento risulta oggi di proprietà comunale a seguito di



un procedimento di confisca avvenuto con sentenza del Tribunale di Napoli, n. 17480/2009. Il fabbricato, allo stato attuale, si presenta libero da occupanti, e in pessime condizioni manutentive interne ed esterne. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura socioeducativa per l'infanzia, nella fascia 0-3 anni. L'immobile, acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato, è costituito da una villetta multipiano, con spazi esterni attualmente sistemati a giardino. I caratteri tipologici e architettonici del manufatto, tipici dell'edificazione estemporanea, lo uniformano al resto del quartiere. Anche per questo, si è ipotizzata una ristrutturazione edilizia con completa demolizione e ricostruzione volta alla formazione di un nuovo organismo edilizio sostanzialmente difforme dall'esistente. Ciò anche al fine è di sottolinearne l'uso pubblico e la qualità sociale attraverso la singolarità architettonica con il quartiere contermina, realizzato in contrasto con la disciplina del suolo vigente. In questo modo si potrà inoltre assicurare un adeguato standard di sicurezza antisismica per il manufatto visto l'uso destinato ai bambini. Nell'ambito del cantiere di demolizione e ricostruzione è assicurato il riciclo dei materiali derivanti dall'abbattimento che, per le parti compatibili allo scopo in ragione delle norme in materia di rifiuti da demolizione e previa adeguata analisi dei materiali, saranno in gran parte riutilizzati per la realizzazione del nuovo spazio attrezzato. Allo stesso modo, ai fini didattico-educativi, nel giardino della nuova struttura, saranno sistemati alcuni elementi prelevati dal precedente manufatto, in modo da assicurare la memoria della preesistenza e della sua trasformazione.

Strategia e obiettivi

L'intervento persegue la principale finalità di promozione dell'inclusione sociale, contrasto alla povertà e a ogni forma di discriminazione. In particolare si intende sostenere l'offerta di servizi socio educativi per la prima infanzia in un quartiere di origine abusiva e particolarmente carente di servizi pubblici sociali, culturali, ricreativi. La valenza civica dell'intervento è particolarmente rilevante per il suo valore simbolico: il riutilizzo di un immobile confiscato alla criminalità organizzata diventa l'occasione per una significativa trasformazione del paesaggio urbano. Tuttavia il nuovo immobile pubblico verrà realizzato riciclando i materiali di demolizione dell'edificio esistente di cui saranno anche conservati elementi architettonici legati alla memoria del passato.

TITOLO INTERVENTO n. 5	Riqualificazione dell'edificio ex Tribunale per ospitare servizi sociosanitari non ospedalieri
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 2.000.000,00

Descrizione

L'edificio degli uffici giudiziari del Tribunale di Napoli, risalente agli anni Settanta, è composto da un corpo di fabbrica di otto piani fuori terra (oltre a due seminterrati): un basamento a piastra con il foyer di ingresso e le aule d'udienza, ed una torre con l'archivio e gli uffici. Le aule d'udienza presentano una particolare struttura emergente, dalla forma a vela.

L'immobile è localizzato in un settore urbano caratterizzato dalla presenza di importanti attrezzature pubbliche e di uso pubblico. Oltre all'edificio in questione, infatti, sono presenti alcune scuole, un parco pubblico, l'ospedale, l'ex mattatoio comunale (ora usato come spazio multifunzionale dal comune), il Palazzetto dello Sport ristrutturato in occasione delle Universiadi. Il quartiere fa da cerniera tra il centro storico e l'area prevalentemente terziaria che si sviluppa lungo la Circumvallazione esterna (SP1).

L'edificio dell'ex Tribunale sarà ristrutturato in modo da ospitare un importante centro per attività sociosanitarie non ospedaliere, rilevante a scala cittadina e non solo. Nell'ambito delle azioni del PICS si prevede infatti un intervento volto alla riqualificazione dell'edificio realizzato negli anni Settanta. La proposta prevede, in particolare, il lavoro sullo spazio esterno, al fine di garantire una migliore accessibilità e fruibilità, la ristrutturazione funzionale degli spazi interni, la riqualificazione delle facciate (attualmente costituite da un sistema a curtain wall in vetro e pannelli coibentati che versa in pessimo stato di conservazione), il riuso delle coperture che vengono destinate a tetti-giardino attrezzati. Dal punto di vista gestionale, si prevede la coesistenza tra uffici comunali del settore servizi sociali e spazi assegnati all'Asl ovvero a qualificati soggetti del terzo settore.

Strategia e obiettivi

Si è scelto di destinare l'edificio a scopi socioassistenziali non ospedalieri, in linea con quanto già emerso dal processo partecipativo svolto in occasione del primo bando Urban Innovative Actions del 2016 (sviluppato

COMUNE DI CASORIA
 Protocollo Partenza N. 39188/2021 del 19-05-2021
 Doc. Principale - Copia Documento



con l'Università di Napoli Federico II, Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria industriale e dal Policlinico Universitario) rispettando pienamente, in tal modo, le previsioni sia del vigente PRG che del redigendo Piano Urbanistico Comunale. Questa struttura consentirà di avere spazi dedicati all'inclusione sociale, all'educazione alla salute, alla cura e alla riabilitazione, in un'area molto densamente abitata, carente in termini di servizi e attrezzature pubbliche. Tale scelta è inoltre motivata dalla contiguità del sito all'Ospedale cittadino. L'obiettivo è di realizzare uno spazio di cura aperto alla città, un centro di assistenza socio-sanitaria che vedrà la coesistenza di uffici comunali (Servizi sociali), di attori pubblici (Asl, presidio educativo del Policlinico universitario, ecc.) e del terzo settore (associazioni, cooperative e imprese sociali, ecc.).

TITOLO INTERVENTO n. 6	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'antico edificio comunale di Piazza Cirillo per la realizzazione del centro per la creatività giovanile
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 2.000.000,00

Descrizione

L'edificio è localizzato in Piazza Cirillo, nel cuore dell'abitato storico principale di Casoria. L'area è contraddistinta da difficili condizioni urbanistiche e socioeconomiche, con preoccupante diffusione di fenomeni di microcriminalità. L'amministrazione comunale sta progressivamente provvedendo a dislocare gli uffici storicamente localizzati in Piazza Cirillo, a vantaggio di sedi direzionali più funzionali, dotate di aree per parcheggi, facilmente accessibili da parte degli utenti e dei dipendenti comunali. D'altro canto, il recupero del vecchio Palazzo per Uffici, realizzato negli anni Cinquanta, per altre finalità di interesse pubblico consentirà di dare nuovo impulso all'offerta di spazi attrezzati per lo sviluppo socioculturale locale nonché migliorare l'attrattività turistico-culturale.

Il progetto prevede il recupero e l'adeguamento del "Palazzo degli Uffici" di Piazza Cirillo, già sede comunale, per ospitare il nuovo Centro per la Creatività di Casoria (CCC). Il CCC accoglierà funzioni di tipo culturale (medioteca, biblioteca, sale per lo studio e il co-working), spazi espositivi, studi per la residenza di artista, aree aperte al pubblico con finalità ricreative integrate alle funzioni principali. Il progetto architettonico prevede il recupero dei caratteri "piancentiniani" di facciata e dell'impianto distributivo, con interventi di ristrutturazione edilizia degli spazi interni – volti alla fruizione più dinamica degli ambienti – non comportanti modifiche sostanziali alla struttura portante.

Strategia e obiettivi

L'azione ha l'obiettivo di valorizzare un immobile degradato in un'area, come quelle del centro storico, socialmente a rischio. Il recupero dell'immobile in oggetto assume particolare valore simbolico e definisce importanti prospettive di sviluppo legate alla creatività e alla cultura. Il recupero dell'immobile come attrezzatura pubblica riveste un elevato valore sociale e costituirà uno degli interventi con più elevata visibilità dell'intero programma.

TITOLO INTERVENTO n. 7	Centro per lo studio e l'incremento della biodiversità nell'edificio del Parco ex Aeronautica di via Michelangelo
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 500.000,00

Descrizione

Il Parco Michelangelo è oggi il più grande spazio pubblico a verde di Casoria. Localizzato lungo la Circumvallazione Esterna (SP1), il sito dove sorge il parco è stato trasferito dal Demanio militare al Comune nel 2015 a seguito dell'applicazione della legge sul federalismo demaniale (delibera C.C. 71 del 29/11/2013); precedentemente, infatti, ospitava un centro di avvistamento radar dell'Aeronautica militare. Il parco pubblico è stato realizzato nell'ambito di un processo partecipativo avviato nel 2016 durante il programma europeo Urbact III "sub>urban. Reinventing the fringe", al quale l'amministrazione comunale ha partecipato in rete con importanti città europee (Anversa, Brno, Città metropolitana di Barcellona, Düsseldorf, Oslo, Vienna, ed altre. Al centro del parco è situato l'edificio "ex sala macchine" - dove erano le attrezzature dell'Aeronautica.

Oggetto del progetto è il recupero e l'adeguamento funzionale del manufatto "ex sala macchine" al fine di ospitare attività sociali, ricreative e associative, promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alle scelte amministrative e di governo del territorio, con particolare attenzione alla questione ambientale e al monitoraggio della biodiversità. Le azioni si concretizzano in: 1) attrezzatura dell'aula principale come spazio



flessibile, attrezzato per mostre, workshop, eventi pubblici con particolare riferimento agli eventi partecipativi legati alla pianificazione territoriale, alle opere pubbliche, alla gestione dei beni comuni; 2) predisposizione di uno spazio informativo di tipo interattivo dove è comunicata l'importanza di valori ambientali legati alla presenza e alla qualità degli spazi a verde, in relazione agli obiettivi generali di contrasto ai cambiamenti climatici, alla salubrità dell'aria, all'incremento della biodiversità. In questo spazio sarà svolto un costante monitoraggio pubblico del grado di attuazione degli obiettivi ambientali in termini di: aree a verde di uso pubblico, numero di alberi presenti, qualità dell'aria, trasparente stato di gestione delle aree; ecc.; 3) attrezzatura di uno spazio di servizio per consentire la permanenza nel parco open-air, soprattutto indirizzata alla fruizione dei giovani e degli studenti.

Strategia e obiettivi

L'obiettivo è di offrire spazi atti a stimolare il protagonismo sociale, il coinvolgimento dei giovani e delle fasce più deboli, la partecipazione attiva dei cittadini. In questo modo, da un lato, si rigenera il senso di appartenenza e la cura dei luoghi "comuni"; dall'altro lato, si diffonde uno stile di vita virtuoso, alternativo alle devianze microcriminali che in specie affliggono le fasce sociali più deboli e i giovani, sensibilizzando verso i valori di sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda 2030 (SDGS). Affinché gli spazi comuni, in specie quelli periferici, siano sentiti "propri" dai cittadini, è utile come già sperimentato durante l'esperienza URBACT, coinvolgere gli stakeholder non solo nel processo euristico del progetto (operazione svolta per tutti gli interventi del PICS), ma anche sino alla fase della coideazione, costruzione e cogestione degli spazi comuni. Per questa ragione, la precisazione progettuale di questo intervento, come anche la sua realizzazione, avverranno all'interno di una "arena pubblica" partecipativa.

TITOLO INTERVENTO n. 8	Riqualificazione dell'area militare dismessa - realizzazione di un parco urbano
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 2.000.000,00

Descrizione

Il sito, esteso per 33.500 mq, è localizzato nei pressi della stazione ferroviaria, non distante dall'industria dismessa Rhodiatoce e dal quartiere di edilizia residenziale realizzato ai sensi della L. 167/1962 di via Calvanese. Il sito di intervento è invisibile dalla viabilità pubblica, a causa dell'alto muro in calcestruzzo armato che lo recinge. Il muro è stato edificato seguendo un perimetro più ristretto di quello catastale, lasciando una semi-corona di aree libere sul lato Sud ed Ovest nella quale venivano svolte attività di tipo logistico. Negli anni, dopo la dismissione, questo spazio di buffer è stato utilizzato liberamente dai cittadini del quartiere fino a quando, nel corso dell'ultimo decennio, è stata operata una vera e propria lottizzazione, anche con la realizzazione di mura di cinta che articolano un composito mosaico di giardini, orti, aree per deposito. Il sito ex militare, all'interno del recinto più ristretto di 27.000 mq, si presenta come un grande prato, corrugato dalle colline artificiali con i serbatoi interrati e la vegetazione sovrastante. I serbatoi interrati sono costituiti da cisterne in calcestruzzo armato, ognuna delle quali ha una capienza di 1250 mc. Sono inoltre presenti: un serbatoio sopraelevato da 3 mc, una cabina di protezione catodica e due piccoli fabbricati, uno originariamente utilizzato come portineria e l'altro contenente una motopompa. Il grande prato con i serbatoi è utilizzato informalmente da attivisti politici e abitanti del quartiere.

Il sito di via Boccaccio, come accennato, ospita diversi tipi di cisterne, le più grandi delle quali sono interrate e ricoperte da una folta vegetazione. Difficile stabilire, sulla base della storia dei luoghi, se e in che misura queste cisterne siano state utilizzate: le operazioni di caratterizzazione ambientale e bonifica devono quindi intendersi come propedeutiche allo sviluppo del progetto definitivo del parco, che dovrà tenere in debito conto le esigenze e i limiti eventuali che i risultati delle analisi sullo stato dell'ambiente forniranno. Compatibilmente con i risultati che emergeranno dall'analisi ambientale, infatti, il progetto intende conservare le cisterne con la vegetazione che su di esse si è sviluppata, intendendole come riserve di naturalità e interdicensi prudenzialmente la fruizione da parte del pubblico. La prima "mossa" progettuale consiste nella demolizione del muro di cinta e dei piccoli edifici militari; gli inerti provenienti da queste demolizioni, opportunamente trattati in sito saranno reimpiegati nel progetto di suolo del parco e per la pavimentazione dei sentieri pubblici previsti dal disegno del parco attrezzato. Il parco, segnato dalla



presenza del "cluster" naturalistico, riserva di biodiversità, delle preesistenti colline-cisterna, si configura come un parterre verde nel quale sono ricavati cinque "ovuli" recintati da siepi di valenza paesaggistica. Ognuno di questi spazi potrà ospitare attività collettive affidate mediante procedura di evidenza pubblica (nel rispetto del Regolamento comunale nel seguito richiamato) - in modo democratico e senza fini di lucro - da comitati di quartiere, associazioni, gruppi organizzati di cittadini, istituti scolastici. Su via Boccaccio, è prevista la costruzione di un edificio-rampa, con il tetto parzialmente praticabile. L'edificio, a un piano, ospiterà servizi comuni (buvette, servizi igienici) e spazi da assegnare ad associazioni e comitati di liberi cittadini per lo svolgimento di attività di natura collettiva. Una ampia tettoia definirà uno spazio protetto dove svolgere attività sociali, formative, educative ed aggregative all'aperto. Sul fronte occidentale, a confine con il quartiere residenziale, è prevista la realizzazione di orti sociali e altri spazi da affidare anche a singoli cittadini, per lo svolgimento di attività legate all'agricoltura urbana e alla ricreazione all'aperto. Sul fronte meridionale e su quello orientale è prevista la realizzazione di una barriera vegetale con alberi ad alto fusto. Il sentiero che, con andamento sinuoso, attraversa il parco, segnato da una doppia alberatura di alberi ad alto fusto, si connette con il tragitto del nastro ciclopedonale di cui all'intervento previsto alla precedente azione.

Strategia e obiettivi

Un tema rilevante, già affrontato nell'ambito delle attività di partecipazione legate alla rete Urbact, riguarda il coinvolgimento, sia in fase di progettazione che di gestione, dei soggetti che, con finalità sociali, hanno iniziato dal 2015 a utilizzare l'area (collettivo "Terranostra") che va aperta a una ampia fruizione pubblica, con particolare riferimento ai popolosi rioni di edilizia economica e popolare immediatamente prossimi al sito. Nella discussione pubblica saranno chiamati a partecipare anche gli ulteriori soggetti che, prima ancora del trasferimento dell'area al comune, hanno esteso il confine della propria abitazione nel sito militare, per realizzare i giardini e orti che attualmente "sfrangiano" il perimetro dell'area militare verso Ovest e verso Sud-Est. Al fine di stimolare il confronto e indirizzare le fasi successive di progettazione il progetto ipotizza che il parco si strutturi come un mix di aree pubbliche, "piazze bianche" ed "orti sociali". Le prime sono da intendersi come aree comunitarie, recintate con una siepe, che saranno messe a disposizione dai soggetti che verranno

individuati secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale n. 9 del 24/06/2020 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (associazioni, gruppi di liberi cittadini). I secondi, sempre con modalità di evidenza pubblica e nel rispetto del richiamato Regolamento, potranno venire affidate anche a singoli cittadini interessati a condurre attività di agricoltura urbana e vivaismo.

TITOLO INTERVENTO n. 9	Laboratori artistici e teatrali a sostegno della creatività giovanile - adeguamento di strutture esistenti - Teatro M.L. King Contemporary Art Museum CAM
COSTO TOTALE INTERVENTO	€ 1.092.905,29

Descrizione

La proposta progettuale interviene su due strutture non contigue (auditorium "M.L. King" e sede del "CAM" Museo di arte contemporanea di Casoria), accomunate da alcune caratteristiche: l'essere contigue a due importanti edifici scolastici; la necessità che gli spazi vengano riqualificati al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità oggi inesprese; la posizione in quartieri prettamente residenziali ma ben accessibili. Si consideri, inoltre, che il Casoria Contemporary Art museum (CAM) è una realtà culturale interessante, molto attiva sui temi dell'arte contemporanea, a livello nazionale e internazionale.

L'auditorium Martin Luther King è connesso all'omonimo plesso scolastico, costituito da più blocchi collegati da ballatoi articolati a croce greca. Nell'ambito delle azioni del PICS si prevede un intervento volto alla messa in sicurezza e all'adeguamento funzionale della struttura teatrale esistente, nonché interventi sugli spazi aperti che ne consentano la piena e completa utilizzabilità, indipendentemente dagli orari e dallo svolgimento delle attività scolastiche. Lo spazio espositivo museale è localizzato nel piano basamentale dell'Istituto comprensivo "Filippo Palizzi". Nell'ambito delle azioni del PICS si prevede un intervento volto alla riqualificazione degli spazi espositivi al fine di potenziarne la visibilità e l'attrattività a scala cittadina e metropolitana nonché la riqualificazione dello spazio espositivo, posto al livello seminterrato, per



accrescere la qualità di fruizione (con aree per laboratori e altre attività) e la conservazione dei manufatti artistici. Inoltre, verrà realizzato un accesso diretto allo spazio espositivo, mediante una rampa dolcemente inclinata, comodamente percorribile dai pedoni, anche con difficoltà motorie. In entrambi i casi, una parte importante dell'investimento è volto ad attrezzare gli spazi al fine di consentirne un maggior confort di frequentazione e, al contempo, una maggiore flessibilità d'uso, in modo da ospitare sia la funzione principale a cui essi sono dedicati (teatro, museo), sia usi "diffusi" di tipo aggregativo, come workshop artistici, seminari ed eventi culturali di varia natura. I caratteri architettonici, i materiali e i colori, utilizzati per le sistemazioni dello spazio aperto e degli edifici sono coordinati, al fine di segnalare alla cittadinanza l'integrazione tra gli interventi, anche se non fisicamente contigui.

Strategia e obiettivi

Si mira a promuovere una maggiore visibilità degli spazi aggregativi ed una loro maggiore utilizzabilità, mediante soluzioni progettuali ispirate alla flessibilità funzionale e alla modularità degli spazi. Al fine di consentire una chiara leggibilità degli interventi del PICS, le proposte progettuali utilizzano palette comuni di materiali, soluzioni tecnologiche e colori, da utilizzare per la finitura degli edifici e la sistemazione degli spazi aperti di loro pertinenza. Inoltre tutti i progetti lavorano sul concetto di permeabilità del limite delle attrezzature pubbliche, al fine di consentire una migliore connessione tra questi luoghi ed i quartieri che li ospitano.

I progetti preliminari (Studi di fattibilità tecnico-economici) approvati forniscono indicazioni per i successivi gradi di progettazione che comunque potranno introdurre modifiche anche sostanziali finalizzate a contenere l'importo dei lavori nel costo complessivo previsto per l'intervento, laddove si verificasse un aumento degli importi. Restano non modificabili i principi di coerenza con il Piano Integrato Città Sostenibile della città di Casoria che hanno consentito l'ammissione a finanziamento.

Ulteriori precisazioni e indicazioni potranno essere esplicitate negli atti di affidamento dei singoli interventi.

Ulteriori materiali, oltre ai relativi Studi Tecnico-economici di fattibilità approvati dall'amministrazione comunale, relativi agli interventi sono disponibili al link: <https://pianificazionecasoria.blogspot.com/p/pics-programma-integrato-citta.html> .

I soggetti di cui al successivo articolo potranno chiedere di essere iscritti al precedente elenco; potranno essere invitati a partecipare anche a più di una delle procedure finalizzate all'affidamento dei servizi oggetto del presente avviso.

Art. 4. Soggetti ammessi

Possono presentare istanza i soggetti espressamente indicati dall'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., debitamente abilitati e iscritti nei rispettivi ordini professionali e nei limiti della propria competenza professionale, rientranti nelle seguenti categorie:

- a. liberi professionisti singoli o associati;
- b. società di professionisti;
- c. società di ingegneria;
- d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000- 1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- e. consorzi ordinari;
- f. GEIE;
- g. raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti;
- h. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria ed architettura.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile, ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento dei suddetti incarichi.

Per i R.T.P. (Raggruppamenti temporanei di professionisti), secondo quanto disposto dall'art. 4 del Decreto 2 dicembre 2016 n. 263, è necessaria la presenza all'interno del raggruppamento di un giovane professionista



laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista. Per le procedure di affidamento che non richiedono il possesso del diploma di laurea, il giovane deve essere in possesso di diploma di geometra o altro diploma tecnico attinente alla tipologia dei servizi da prestare abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, nel rispetto dei relativi ordini professionali. I requisiti del giovane non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti.

È fatto espresso divieto di contemporanea partecipazione come professionista singolo e come componente di un raggruppamento di professionisti o società di professionisti nonché la contemporanea partecipazione a più di un raggruppamento.

Ai soci degli operatori economici di cui alle lettere b), c) ed f) dell'art 46 D.Lgs 50/2016 che richiedono l'iscrizione all'elenco è altresì vietato iscriversi quale professionista singolo.

Art. 5. Requisiti

Gli operatori dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale
 - a) cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'unione europea;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) possesso di tutti i requisiti di ordine generale e insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti previste dall' art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - d) insussistenza della causa interdittiva prevista dall'art.53 c. 16ter del D.Lgs 165/2001 (pantouflage);
 - e) insussistenza di tutte le cause di incompatibilità previste dal Codice dei Contratti e dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, nonché dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza;
 - f) possesso dei requisiti previsti dal D.M. del 02.12.2016, n. 263;
 - g) assenza di dolo o colpa grave per false o reticenti dichiarazioni rese in merito ai requisiti di ordine generale ed alla propria capacità tecnica;
 - h) che nell'esercizio della propria attività professionale non ha commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice;
 - i) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali e in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti secondo la legislazione vigente;
 - j) possesso del titolo di studio (diploma o laurea) adeguato ai servizi da prestare;
 - k) abilitazione all'esercizio della professione ove prescritto da disposizioni di legge nazionale o regionale;
 - l) possesso dei requisiti specifici per i servizi per i quali ci si candida;
 - m) iscrizione in appositi albi/registri regionali/nazionali o di diversa natura ove prescritto da disposizioni di legge nazionale o regionale;
 - n) regolarità rispetto all'obbligo di formazione continua, ai sensi dell'art. 7 del dPR 137/2012;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di iscrizione.

- b. Requisiti minimi e specifici di ammissione

I professionisti che intendono iscriversi all'elenco devono possedere come requisiti minimi:

- a) il titolo di studio; a titolo esemplificativo e non esaustivo: laurea in architettura, ingegneria, urbanistica, geologia, agraria, archeologia, diploma di geometra, perito industriale, agrario etc.;
- b) l'iscrizione ai rispettivi Albi o Ordini professionali, o il possesso di certificazioni e/o accreditamenti prescritti da specifiche disposizioni di legge, ovvero ad altri Albi o Ordini o equivalente posizione giuridica in caso di professionisti diversi da quelli sopra elencati e/o provenienti da Paesi appartenenti all'Unione Europea;



- c) il possesso di esperienze pregresse analoghe alla prestazione da affidare, in misura improntata alla ragionevolezza e alla proporzionalità rispetto all'incarico da affidare.

Nell'ambito delle rispettive competenze professionali definite dalla Legge, i requisiti specifici per i servizi tecnici in oggetto sono così individuati, facendo riferimento alla TABELLA DELLE PRESTAZIONI di cui al precedente art. 2:

- a) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 1.8: iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali abilitati istituito presso il MiBACT, e indicazione dello specifico settore di competenza;
- b) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 2: possesso dei requisiti previsti dall'art.98 del D.Lgs. n.81/2008;
- c) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 3: organismi di ispezione di tipo A e di tipo C accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008 ovvero dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del medesimo Regolamento CE;
- d) per l'iscrizione alle PRESTAZIONI 4.1 e 4.2: titolo professionale di cui all'articolo 216, commi 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 da almeno dieci anni per il collaudo di lavori di importo pari o superiore a 5.000.000 di euro e da almeno cinque anni per il collaudo di lavori di importo inferiore a 5.000.000 di euro; esclusione dai casi di cui all'art. 216, comma 7, del D.P.R. n. 207/2010;
- e) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 5.3: iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno - D.M. 05 agosto 2011;
- f) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 6: disponibilità ed attrezzatura adeguata;
- g) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 9: specializzazione/dottorato in archeologia; comprovata esperienza professionale relativa all'attività su cantieri di scavo archeologico;
- h) per l'iscrizione alle PRESTAZIONI 14.1 e 14.2: diploma di laurea di II secondo livello o triennale nei settori della grafica e/o del design oppure attestato di specializzazione post- diploma ad indirizzo grafica e/o pubblicità e/o design oppure diploma di maturità tecnica, professionale o artistica con indirizzo grafica e/o pubblicità e/o design; pregressa esperienza professionale pluriennale;
- i) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 14.3: specifico percorso formativo e pregressa esperienza professionale pluriennale;
- j) per l'iscrizione alla PRESTAZIONE 14.4: specifico percorso formativo e pregressa esperienza professionale pluriennale.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di richiedere, ai fini dell'individuazione dell'affidatario, ulteriori requisiti speciali che siano proporzionati alla tipologia di incarico, all'importo e alle peculiarità del particolare servizio oggetto del procedimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare, in qualsiasi momento, la veridicità di quanto dichiarato, anche mediante accertamenti a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e 105 c. 6 D.Lgs. 50/2017, richiedendo ai medesimi la trasmissione della documentazione a comprova del possesso dei requisiti che non è possibile acquisire d'ufficio.

Art. 6. Domanda di iscrizione e documentazione a corredo

La richiesta di iscrizione all'Elenco ed i relativi allegati dovranno essere redatti esclusivamente in lingua italiana utilizzando gli appositi modelli a tal fine predisposti, allegati al presente avviso:

1. Istanza di inserimento nell'elenco, datata e debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, redatta in conformità agli schemi predisposti da questo Ente - Allegati da A.1 a A.6);



2. Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale nonché dei requisiti minimi e specifici di ammissione redatta secondo lo schema predisposto da questo Ente - Allegato B) (nel caso di Studio associato o Società o Raggruppamento Temporaneo o Consorzio la dichiarazione dovrà essere resa da ciascun professionista dello studio associato o della Società o del Raggruppamento o del Consorzio);
3. Curriculum professionale aggiornato, in formato europeo (nel caso di Studio associato o Società o Raggruppamento Temporaneo o Consorzio devono pervenire i curricula di tutti i componenti della Società o Raggruppamento Temporaneo o Consorzio), redatto in carta semplice, contenente, oltre ai dati essenziali (anagrafici e fiscali, titolo di studio, percorso formativo, abilitazioni e titoli speciali, esperienze professionali), l'elenco degli incarichi professionali distinguendo tra "pubblico" e "privato";
4. copia di idoneo documento di identità in corso di validità.

Nell'istanza di inserimento (allegato A) i soggetti facenti richiesta dovranno barrare la/le prestazione/i di cui alla tabella dell'art. 2 per le quali sono in possesso dei requisiti richiesti, per l'elenco relativo a ciascuno degli interventi a cui intendono iscriversi.

Tutta la documentazione dovrà essere contenuta in un unico documento informatico firmato digitalmente, pena l'esclusione, e trasmesso unicamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.comune.casoria.na.it indicando come oggetto: "Richiesta di inserimento nell'Elenco di operatori economici per l'affidamento di servizi tecnici di importo inferiore a euro 100.000,00". Il testo della pec dovrà contenere almeno i seguenti dati riguardanti il soggetto che formula l'istanza:

- nome e cognome e/o denominazione sociale
- sede (via/piazza/c/da, num. civico, città, CAP)
- P.IVA
- C.F.

In caso di Raggruppamento Temporaneo già costituito, dovrà essere allegato alla domanda di iscrizione atto pubblico ovvero scrittura privata autenticata, in originale oppure in copia conforme all'originale ai sensi dell'artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, con la quale tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento conferiscono mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile, con rappresentanza, ad uno degli operatori economici, detto mandatario.

In caso di Raggruppamento Temporaneo ancora da costituire dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutti i soggetti interessati a costituire il raggruppamento e a conferire mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile, con rappresentanza, ad uno degli operatori economici, detto mandatario.

Si richiamano inoltre le disposizioni di cui all'art. 24 c. 7 e all'art. 102 c. 7 del D.Lgs 50/2016.

Art. 7. Termini per la presentazione dell'istanza

I soggetti interessati potranno presentare istanza a far data dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio on-line del Comune di Casoria e fino alle ore 24:00 del giorno 18/06/2021; non si terrà conto delle richieste di analoga natura pervenute prima della pubblicazione di tale avviso.

Le istanze pervenute dopo il termine indicato non saranno escluse ma saranno valutate nei termini previsti dal successivo art. 8 e i soggetti richiedenti saranno inseriti in elenco nel primo aggiornamento utile.

Art. 8. Formazione dell'elenco

Tutte le domande pervenute saranno esaminate e tutti i soggetti che avranno prodotto la documentazione richiesta in conformità al presente avviso saranno inseriti nell'elenco degli operatori economici per affidamenti di servizi tecnici inferiori a 100.000,00 euro. L'Amministrazione comunicherà esclusivamente l'esito negativo di richiesta di iscrizione; in mancanza di comunicazioni, l'istanza si intenderà accolta con conseguente iscrizione dell'operatore all'Elenco.



L'istruttoria sulla istanza di iscrizione verrà eseguita entro sette giorni dalla data di trasmissione. Qualora la domanda in sede di istruttoria dovesse risultare incompleta o irregolare, l'Ufficio competente inviterà l'operatore economico ad integrarla e/o regolarizzarla nel termine perentorio di 5 giorni. La mancata presentazione nei termini indicati della documentazione richiesta comporterà la esclusione dall'iscrizione all'elenco.

L'elenco sarà organizzato suddividendo gli operatori economici per intervento/i e tipo di prestazione, secondo l'elenco riportato nelle tabelle di cui agli artt. 2 e 3.

Il Comune di Casoria si riserva di effettuare su un gruppo a campione le verifiche sui requisiti dichiarati, mediante acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

L'iscrizione nell'elenco non costituisce prova definitiva del possesso dei requisiti; resta fermo che, in caso di affidamento, l'Amministrazione effettuerà tutte le verifiche prescritte sui requisiti. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti dichiarati comporterà l'esclusione dall'elenco e la segnalazione all'ANAC.

La formazione dell'elenco non costituisce graduatoria di merito delle figure professionali, ma individua solo i soggetti cui poter affidare incarichi tecnici al di sotto di 100.000,00 euro con le modalità consentite dalla normativa vigente.

Art. 9. Cause di esclusione

Saranno escluse le domande pervenute prive di firma digitale.

Saranno inoltre esclusi dall'iscrizione nell'elenco coloro che, in seguito alla richiesta di trasmissione di documentazione integrativa non abbiano provveduto a regolarizzare l'istanza entro i termini fissati.

Non possono essere iscritti nell'elenco coloro che abbiano perso i requisiti per l'iscrizione all'albo professionale ed agli specifici albi per attività specialistiche nonché coloro che, dal controllo a campione effettuato dall'Amministrazione, risultino privi dei requisiti richiesti.

Non saranno inseriti nell'elenco e non potranno essere invitati alla eventuale selezione coloro che abbiano presentato domanda come:

- a. professionista singolo e contemporaneamente come socio di studio professionale o socio di società di ingegneria, nonché dipendenti e/o collaboratori dei suddetti;
- b. componente in più di uno studio professionale o di società di ingegneria, nonché come dipendenti e/o collaboratori dei suddetti.

Art. 10. Approvazione dell'elenco

L'elenco formato in seguito al presente avviso sarà approvato con determinazione del dirigente del Settore VII – Pianificazione e Controllo del Territorio e sarà immediatamente operativo.

L'elenco approvato avrà validità triennale dalla data della prima approvazione. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di prorogarne la validità.

La short list di cui al presente avviso è sempre aperta e dunque è sempre possibile inviare la domanda di iscrizione secondo le modalità indicate nel presente avviso.

Gli aggiornamenti periodici alla short list saranno effettuati formalizzati tramite determinazione dirigenziale al fine di garantirne adeguata pubblicità.

Con la costituzione dell'elenco e dopo la sua approvazione si intendono abrogati precedenti elenchi in essere e finora vigenti.

Dal presente elenco potranno essere selezionati soggetti per affidamenti di servizi tecnici inferiori a 100.000,00 euro per interventi di competenza del settore VI Lavori Pubblici e settore VIII Pianificazione e Controllo del



Territorio anche non inseriti nel Piano Integrato Città Sostenibile di Casoria.

Art. 11. Variazioni ed aggiornamento dell'iscrizione

Ogni qualvolta si verificano variazioni rispetto alle dichiarazioni rese o rispetto alla documentazione fornita in sede di richiesta di iscrizione all'Elenco, l'operatore è tenuto a comunicarlo tempestivamente, e comunque entro l'eventuale selezione per affidamento d'incarico.

L'operatore già iscritto può chiedere l'estensione dell'iscrizione ad altre categorie/sottocategorie, in tal caso dovrà produrre adeguata documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti eventualmente previsti per la nuova categoria opere.

Art. 12. Cancellazione dall'elenco

Costituisce causa di cancellazione dall'elenco il verificarsi di una o più delle seguenti situazioni:

- Perdita di uno o più requisiti sia di ordine generale che speciale;
- Falsa dichiarazione in merito ad uno o più requisiti generali o speciali di capacità, resa ai fini dell'iscrizione nell'elenco nonché nell'ambito delle procedure di affidamento o aggiudicazione dei servizi; Cessazione di attività, procedura di liquidazione o fallimento;
- Accertata grave negligenza o irregolarità nell'esecuzione dei servizi;
- Risoluzione del contratto per inadempimento, anche parziale, con questa Stazione Appaltante;
- Richiesta di cancellazione da parte del professionista;
- Mancata risposta all'invito di partecipazione a tre procedure;
- Mancata accettazione di un affidamento diretto per due volte consecutive.

La cancellazione dall'elenco è disposta con determinazione motivata dal Dirigente del Settore che effettua l'affidamento, nel rispetto delle norme di cui all'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il procedimento di cancellazione sarà notificato all'interessato e decorrerà dalla data di esecutività della Determinazione di cui al periodo precedente.

Art. 13. Modalità e criteri di affidamento degli incarichi

Ai fini dell'affidamento degli incarichi, l'Amministrazione procederà secondo le modalità previste dal Codice dei Contratti per incarichi inferiori a 100.000,00 euro, selezionando i candidati iscritti nell'elenco nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti. In particolare, sarà facoltà dell'amministrazione procedere:

1. Per incarichi di importo inferiori a € 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 tra quelli presenti in elenco che si sono candidati per il tipo di prestazione corrispondente all'oggetto dell'affidamento.
2. Per incarichi di importo compreso tra i € 40.000,00 e € 100.000,00 euro, mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 previa consultazione di un numero di operatori economici non inferiore a cinque (ove presenti) tra quelli presenti in elenco ed iscritti nella tipologia di prestazione corrispondente all'oggetto dell'affidamento.

L'individuazione dei soggetti da invitare avverrà nel rispetto del principio di rotazione tenendo conto:

- della tipologia dell'incarico da affidare;
- dell'importo del servizio;
- della conoscenza della materia oggetto dell'incarico ricavabile dai curricula e della rilevanza delle esperienze maturate rispetto all'oggetto della prestazione.

L'Amministrazione non procederà ad affidare incarichi ad operatori economici ai quali siano stati affidati incarichi per un importo complessivamente superiore a 100.000,00 euro nel corso dei diciotto mesi precedenti all'invio della richiesta di preventivo.

Inoltre, non può essere invitato alla procedura di affidamento l'operatore economico che abbia svolto un



incarico affidato nei tre anni precedenti che abbia dato luogo a contenzioso, risarcimento o danno al Comune di Casoria, imputabile allo stesso soggetto; parimenti, non può essere invitato il soggetto già affidatario di un incarico nell'ambito di un intervento che non abbia avuto esito favorevole al collaudo per cause imputabili allo stesso operatore economico.

L'Ente si riserva tuttavia la facoltà di procedere ad apposita selezione aperta anche a soggetti non inseriti nell'elenco, qualora in relazione alla difficoltà e per la peculiarità del servizio da affidare, si renda opportuno attingere a professionalità e competenze reperibili anche al di fuori degli elenchi.

Per la partecipazione alla procedura di affidamento, i soggetti economici prescelti in base ai criteri sopra esposti verranno contemporaneamente invitati a presentare offerta, con lettera di invito inviata tramite PEC, contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

L'affidamento dell'incarico avverrà con Determinazione Dirigenziale contenente:

- il nominativo prescelto;
- le motivazioni della scelta con riferimento alla valutazione svolta;
- lo schema di contratto di incarico (convenzione);
- l'impegno di spesa.

All'atto dell'affidamento dell'incarico i soggetti affidatari dovranno dimostrare il mantenimento di tutti i requisiti dichiarati in sede di inserimento nell'elenco e la propria regolarità contributiva.

L'ente si riserva di richiedere, al momento dell'affidamento dell'incarico, oltre alle eventuali garanzie, (polizze fidejussorie) stabilite dal Codice, anche la polizza di responsabilità civile professionale.

Nell'espletamento dell'incarico il professionista dovrà tenere conto delle norme che regolano l'esecuzione dei lavori pubblici, della normativa sulla sicurezza, delle norme sui contratti di lavoro e di ogni altra norma e/o regolamento statale o regionale in vigore al momento dell'esecuzione e collegata all'incarico da svolgere.

Le modalità di esecuzione dell'incarico, il corrispettivo, i termini di espletamento, le penali per gli eventuali ritardi e tutti gli aspetti di dettaglio saranno regolati per ciascun incarico affidato da apposito contratto.

Art. 14. Determinazione dei corrispettivi

Per la stima dell'importo da indicare a base di gara, si fa riferimento alle tariffe professionali di cui al decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 nonché alle altre tariffe ufficiali specifiche per ciascun settore.

Art. 15. Tutela della Privacy

Si informa, ai sensi del D.Lgs 196/03, che i dati forniti saranno trattati dal Comune di Casoria per finalità unicamente connesse alla selezione e all'eventuale successiva stipula e gestione del contratto di servizi. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Casoria. L'iscrizione nell'elenco costituisce espressione di consenso tacito al trattamento dei dati personali.

Art. 16. Pubblicità dell'avviso

L'avviso, comprensivo degli allegati, è reso conoscibile mediante pubblicazione nella sezione "Bandi, avvisi, graduatorie, ordinanze" del sito del Comune di Casoria www.comune.casoria.na.it e sull'Albo Pretorio on Line; quale ulteriore forma di pubblicità, l'avviso viene inviato per opportuna conoscenza agli ordini ed ai Collegi professionali competenti e ad altre piattaforme digitali.

Art. 17. Responsabile del Procedimento

Il presente avviso è stato formulato dal Settore VII - Pianificazione e Controllo del Territorio, responsabile della formazione e della tenuta dell'elenco di operatori economici dal quale attingere per il conferimento di incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e agli altri servizi tecnici, di importo complessivo stimato inferiore a 100.000,00 euro.

Il Responsabile del Procedimento individuato ai sensi dell'art. 5 della l. 241/90 per l'istituzione e la corretta tenuta dell'Elenco è Salvatore Napolitano, dirigente settore VII.



Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso, gli interessati potranno contattare il Settore VII - Pianificazione e Controllo del Territorio del Comune di Casoria ai seguenti recapiti:

telefono: 081-7053315 / 081-7053309

e-mail: b.senese@comune.casoria.na.it - s.napolitano@comune.casoria.na.it

pec: protocollo@pec.comune.casoria.na.it

Il Dirigente del VII Settore
Autorità di Gestione
Unità di Coordinamento attuazione degli interventi - Responsabile del Programma
Salvatore Napolitano